



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 9 del 29/03/2017

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2017 – Approvazione Piano Finanziario e tariffe.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventinove** del mese di **marzo**, alle ore 08,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 4362 del 23/03/2017 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere		x
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere		x
8	rag	Michele Montaruli	Consigliere	x	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	sig	Leone Ramirra	Consigliere		x
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		x
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	x	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	x	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere		x
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	x	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				12	5

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Valerio Cinzia, Campanella Antonio, Romanazzi Giovanni

Presiede l'Assemblea il Vice Presidente p.ch. Sgobba Maria

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Vice Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Riprendiamo con il punto 6. Anche su questo punto c'è il parere favorevole dei Revisori dei Conti e chiedo al Presidente della Commissione il parere.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Favorevole a maggioranza.

Entra il Consigliere comunale Galizia M.; **Presenti 13**

Sindaco Francesco TRICASE

Attraverso l'esperienza acquisita in questi anni per quanto concerne la tariffazione TARI, l'aliquota è rimasta invariata come abbiamo detto prima, però c'è sempre un piccolo assestamento tra le voci che compongono il prelievo totale. Tra utenze domestiche e utenze non domestiche e, sostanzialmente, come sapete la legge impone attraverso dei coefficienti fissi e variabili il recupero della somma totale che si spende per il servizio, compreso il conferimento della RSU. È stato possibile equilibrare ancora meglio la tariffazione perché la legge prevede che chi più produce rifiuti più deve pagare. In molti casi questo comporta ancora delle incertezze però sostanzialmente con la correzione di questi coefficienti si riesce a riequilibrare con molta fatica la tariffazione. Possiamo affermare che ci sarà un risparmio per le famiglie, per le utenze non domestiche di Castellana che possiamo affermare da 30 euro a famiglia più o meno, anche per quanto riguarda le utenze non domestiche, fino a € 50 di risparmio per tutti. Abbiamo preferito lasciare il risparmio per tutti per dare un segnale a tutti i cittadini che se si continua a lavorare bene, insieme, i costi potranno anche scendere in futuro. Ci sembra questo un segnale importante che ci conforta a continuare a lavorare nella direzione che abbiamo intrapreso con le integrazioni di cui ho parlato in precedenza, cioè con la sostituzione dei punti di raccolta a delle isole di prossimità. Questa è una bella notizia per tutta la città, non solo la TARI a Castellana non è aumentata in questi anni, malgrado la differenziata, ma possiamo prendere atto che addirittura tende a scendere. Invito il Consiglio comunale a votare favorevolmente questo punto. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Prego Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Io nei punti precedenti non sono intervenuto perché volevo fare un discorso generale ed era giusto soffermarmi sulla TARI. Ritengo che i servizi a Castellana stanno diminuendo, ci vorrebbe un po' più di manutenzione in paese, le buche sono tantissime anche dopo la nevicata di gennaio scorso. Mi auguro che questa Amministrazione prima delle elezioni, si adopererà. Sarebbe bello se lo facesse anche prima. Per quanto riguarda la TARI, siamo andati a modificare un Regolamento che aiuta persone che sono oltre i 4,5 km di distanza. Sicuramente sul territorio di Castellana ci saranno poche famiglie. Secondo me, sarebbe stato più giusto venire incontro alle famiglie meno abbienti. Lei diceva prima, che avete voluto lasciare una diminuzione a tutti, da un certo punto di vista può essere giusto, ma sappiamo benissimo che molte famiglie castellanesi in che condizioni sono. E sarebbe stato anche giusto pensare a loro, perché da una parte i servizi sociali danno alle famiglie e dall'altra parte con la TARI si toglie, specialmente per quelle famiglie si poteva pensare di diminuire la tariffa. La TARI è un servizio che al momento non c'è. Ci rendiamo conto che la percentuale spenta intorno al 30% di differenziata e ci rendiamo conto che dobbiamo integrare con qualcos'altro. Io capisco che il Consigliere Lanzillotta ha problemi, ma mi faccio finire l'intervento. Io dico, questo piano non parte nonostante tutto. Dalla relazione dei tecnici sembrava che dovesse andare oltre il 45%, ma sembra fermo. Perché non si pensa realmente a integrarlo anche con la

raccolta porta a porta? Anche sperimentare in quartieri di Castellana il porta a porta. È sotto gli occhi di tutti che non riusciamo a sfondare il 30%. Credo, che qualcosa l'Amministrazione deve pensare realmente di poter fare per la nostra raccolta differenziata. Grazie.

Esce il Consigliere Montaruli M.; **Presenti 12**

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Prego Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Il provvedimento che ci apprestiamo a sottoporre all'esame del Consiglio Comunale è la conferma di una corretta programmazione in questi anni della gestione, della Programmazione e dell'organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Arriva a quel famoso punto di svolta che da anni abbiamo cercato di raggiungere. Lo raggiungiamo nell'ultimo anno di mandato, ma credo che sia una indicazione molto chiara per il futuro con l'abbassamento delle tasse per le famiglie. Chiaramente non un abbassamento importante, ma un abbassamento indicativo della prospettiva, che dà la conferma del lavoro fatto in questi anni da questa Amministrazione. Il lavoro corretto, di contenere i costi del servizio, aumentare gli indicatori per quanto riguarda la raccolta differenziata, a favorire gli investimenti per migliorare questi dati. Siamo consapevoli che gli obiettivi di raccolta differenziata, sono obiettivi importanti da raggiungere ma credo, lo abbiamo sempre sostenuto in questa aula, che per noi raggiungere gli obiettivi fissati dalla legislazione regionale della raccolta differenziata devono coniugarsi con il contenimento dei costi. Regola fondamentale per non pressare sui cittadini. Non si può, collega D'Alessandro, chiedere la riduzione delle tariffe soltanto in ragione della distanza dal punto di conferimento. Noi riteniamo che le tariffe si possono abbassare per tutti, partendo anche da chi ha difficoltà economiche puntando a contenere i costi del servizio. Il provvedimento di questo, oggi conferma la bontà dell'attività fatta in questi anni. Annunciamo quindi il voto favorevole a questo provvedimento e siamo orgogliosi di aver dato il nostro contributo in questi anni per arrivare a questa inversione di tendenza. Aumentare gli indicatori di raccolta differenziata e ridurre la pressione fiscale sui cittadini. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Prego Consigliere D'Alessandro.

Entra il Consigliere Montaruli M.; **Presenti 13**

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Volevo soltanto fare una correzione. Io non ero contrario a quelle persone che sono oltre i 4,5 km. Volevo dire che oltre a quelli, si poteva pensare alla modifica del Regolamento per quelle famiglie meno abbienti. Visto che abbiamo tolto a tutti, significa vedere diversamente una politica sociale, che specialmente nella TARI non c'è stata. Volevo essere preciso nelle mie dichiarazioni precedenti.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Non essendoci interventi metto in votazione il punto così come enunciato.

La votazione eseguita in forma palese, per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	13
Favorevoli	8
Contrari	3 (D'Alessandro V., Longobardi P., De Bellis F.)

Astenuti 2 (Frallonardo L., Galizia M.)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della proposta.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, per alzata di mano ha prodotto il seguente risultato:

Presenti 13
Favorevoli 8
Voti contrari 3 (D'Alessandro V., Longobardi P., De Bellis F.)
Astenuti 2 (Frallonardo L., Galizia M.)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la documentazione in atti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal IV Settore Demografici – Finanziario – Tributi, inserita agli atti come di seguito riportata:

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014"), istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CHE la nuova IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (Imposta Municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TARI** (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- **TASI** (tributo per servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

CHE l'art. 1. commi da 639 a 703 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito la nuova TARI, la quale ha sostituito i precedenti prelievi applicati fino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES);

RICHIAMATO in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto al soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente;

LETTI:

- il comma 651 per il quale il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il comma 652 per il quale il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall’art. 14 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

DATO ATTO che il comma 651 e il comma 652 dell’art. 1 citato, integrato dall’art. 2, comma 1, lettera e-bis del D.L. n. 16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014, come modificati dalla L. 208/2015 dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune può, in alternativa:

- a) tener conto dei criteri determinati con i DPR n. 158/1999;
- b) nel rispetto del principio “chi inquina paga” sancito dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e de Consiglio del 19.11.2008:
 - 1. far riferimento alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
 - 2. nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

RAVVISATA la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie di utenza;

RITENUTO di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999, e di avvalersi altresì della possibilità offerta dal terzo periodo del comma 652 sopra citato;

VISTO il “Regolamento per la disciplina dell’imposta unica comunale (IUC)”, che reca per quanto di competenza comunale, la disciplina dell’IMU, della TARI e della TASI, con effetto dal 1° gennaio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/07/2014 come modificato con le successive deliberazioni n. 14 del 30/06/2015, n. 18 del 29/07/2015, n. 7 del 29 aprile 2016 e n. 8 del 29/03/2017;

VISTO lo schema del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 e la relativa relazione accompagnatoria, allegati alla presente delibera, la cui approvazione, sulla base dell’attuale quadro normativo e fino alla riforma del sistema di gestione dei rifiuti, compete al Comune;

PRESO ATTO:

CHE per la definizione del Piano finanziario TARI 2017 questo Ente si è attenuto al metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99;

CHE le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

CHE i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi del vigente Regolamento della Tassa la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

DATO ATTO che:

- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, con i correttivi consentiti dal citato comma 652 terzo periodo, come di seguito indicato;

UTENZE DOMESTICHE:

Componenti	Ka	Kb
1	0,81	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,05
4	1,09	2,60
5	1,10	3,25
6 o più	1,06	3,75

UTENZE NON DOMESTICHE:

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,837	7,313
2	Cinematografi e teatri	0,435	3,815
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,420	3,725
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,713	6,295
5	Stabilimenti balneari	0,779	6,863
6	Esposizioni, autosaloni	0,752	6,653
7	Alberghi con ristorante	1,391	12,278
8	Alberghi senza ristorante	1,094	9,630
9	Case di cura e riposo	1,114	9,819
10	Ospedale	1,459	12,850
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,972	8,550
12	Banche ed istituti di eredità	0,807	7,077
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,997	8,745
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,029	9,057
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,877	7,703
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,550	13,630
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,926	8,143

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,031	9,046
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,182	10,373
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,223	10,736
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,860	7,591
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,317	20,400
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,015	17,712
24	Bar, caffè, pasticceria	1,817	15,974
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,615	14,216
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,620	14,263
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,089	27,198
28	Ipermercati di generi misti	1,708	15,015
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,637	23,217
30	Discoteche, night-club	1,799	15,826
31	Utenze giornaliere – 16 Banchi di mercato beni durevoli	3,100	27,260
32	Utenze giornaliere – 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,635	40,801
33	Utenze giornaliere – 24 Bar, caffè, pasticceria	3,634	31,948
34	Utenze giornaliere – 29 Banchi di mercato genere alimentari	5,273	46,434

VISTI l'art. 1, comma 454 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57 e l'art. 5, co. 11 del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (cd. Decreto Milleproroghe 2017), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 304 del 30-12-2016, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2017, è stato dapprima differito al 28 febbraio e successivamente al 31 marzo 2017;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169 della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VERIFICATA la competenza consiliare in materia di approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe TARI 2017;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo), per totali € € 3.214.269,14, e la relativa relazione accompagnatoria, oltre che le tariffe TARI 2017 che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, garantiscono la totale copertura del costo del servizio;

RITENUTO, altresì, di definire per il corrente anno 2017, il pagamento della TARI in numero 3 rate aventi scadenza il 16 giugno, il 16 settembre e il 16 novembre 2017 o in un'unica soluzione entro il 16 giugno 2017;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere di approvazione delle aliquote, delle tariffe e dei regolamenti relativi alla IUC;

VISTO l'art. 172, comma 1, lettera c) del T.U.E.L. emanato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 il quale prescrive l'allegazione al Bilancio di previsione – tra le altre – delle deliberazioni di fissazione delle aliquote e delle eventuali maggiori detrazioni d'imposta per i tributi comunali;

ACQUISITI sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Settore Finanziario-Tributi, come in calce riportati;

ACQUISITO, altresì, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria reso in data 13/3/2017, con nota prot. n. 3709;

PRESO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla II^a Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 17/03/2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), pubblicata in G.U. n. 297 del 21.12.2016;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

- DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e

CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo) e la relativa relazione accompagnatoria;

3. DI DETERMINARE per l'anno 2017 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI):

A) UTENZE DOMESTICHE

n. componenti	TARIFFE	
	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,683	69,96
2	0,793	139,92
3	0,860	179,27
4	0,919	227,37
5	0,927	284,21
6	0,894	327,94

B) UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Attività	Tariffe	
		Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,974	2,570
2	Cinematografi e teatri	0,506	1,341
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,489	1,309
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,829	2,213
5	Stabilimenti balneari	0,906	2,412
6	Esposizioni, autosaloni	0,876	2,338
7	Alberghi con ristorante	1,619	4,316
8	Alberghi senza ristorante	1,274	3,385
9	Case di cura e riposo	1,296	3,451
10	Ospedale	1,698	4,516
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,131	3,005
12	Banche ed istituti di credito	0,939	2,487
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,160	3,074
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,197	3,183
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,021	2,707
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,804	4,791
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,078	2,862
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,200	3,179
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,376	3,646
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,424	3,774
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,001	2,668
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,698	7,170
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,345	6,225
24	Bar, caffè, pasticceria	2,115	5,614

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,880	4,997
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,885	5,013
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,596	9,559
28	Ipermercati di generi misti	1,988	5,278
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,069	8,160
30	Discoteche, night-club	2,094	5,562
31	Utenze giornaliere – 16 Banchi di mercato beni durevoli	3,609	9,581
32	Utenze giornaliere – 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,395	14,340
33	Utenze giornaliere – 24 Bar, caffè, pasticceria	4,230	11,229
34	Utenze giornaliere – 29 Banchi di mercato genere alimentari	6,138	16,320

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

4. **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 666 della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Bari;
5. **DI STABILIRE**, per l'anno 2017, il pagamento della TARI in numero 3 rate aventi scadenza il 16 giugno, il 16 settembre e il 16 novembre 2017 o in un'unica soluzione entro il 16 giugno 2017;
6. **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adempimento assolto mediante la pubblicazione nell'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it);
7. **DI DICHIARARE**, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri (art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole.

Castellana Grotte, 03/03/2017

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: Si esprime parere favorevole.

Castellana Grotte, 03/03/2017

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente

f.to p.ch. Maria Sgobba

Il Segretario Generale

dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 561

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 28/04/2017 al 13/05/2017.

Castellana Grotte 28/04/2017

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to Dott. Cosimo Cardone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **29/03/2017** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento

sig.ra Donata Notarangelo

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente
f.to p.ch. Maria Sgobba

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 561

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 28/04/2017 al 13/05/2017.

Castellana Grotte, 28/04/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to dott. Cosimo Cardone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **29/03/2017** in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 28/04/2017

Il Responsabile del procedimento
f.to Donata Notarangelo

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA PIANO FINANZIARIO ANNO 2017

Premessa

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014"), istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214, della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La nuova TARI ha sostituito i precedenti prelievi applicati sino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARSU e TARES).

La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

Il Piano Finanziario

Il Piano Finanziario, disposto in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'Ente locale.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi di trattamento e riciclo al netto degli eventuali proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

Modello gestionale ed organizzativo e livelli di qualità del servizio

Nel Comune di Castellana Grotte il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. viene espletato dalla società Multiservizi S.p.A. Detta società è controllata dallo stesso Comune che detiene la totalità del pacchetto azionario.

La gestione del servizio avviene con mezzi tecnici e personale avente qualifica di autisti e di operatori ecologici. Essa consiste nello spezzamento delle strade, nella raccolta dei rifiuti depositati negli appositi contenitori e nel trasporto e smaltimento degli stessi in discariche autorizzate o, se trattasi di rifiuti differenziati, presso i consorzi di filiera o altri siti autorizzati al ritiro.

Al 1° gennaio 2017 l'organico della società si compone di n. 11 operatori ecologici, assunti con contratto a tempo indeterminato, n. 5 autisti e di n. 1 impiegato amministrativo con mansioni di coordinatore del servizio. La società ricorre anche ad assunzioni a tempo determinato.

Lo spazzamento delle strade viene eseguito manualmente e con una spazzatrice.

Nell'anno 2015 sono stati raccolti circa 7.564,168 tonnellate di rifiuti indifferenziati e circa 2.322,388 tonnellate di rifiuti differenziati: la percentuale di raccolta differenziata è stata circa il 23,48%, con un incremento dell'1,17% rispetto all'anno precedente.

Nell'anno 2016 sono stati raccolti circa 6.321,580 tonnellate di rifiuti indifferenziati e circa 2.392,675 tonnellate di rifiuti differenziati: la percentuale di raccolta differenziata è stata circa il 27,41%, con un incremento di 3,93 punti percentuali rispetto all'anno 2015 e di ben 6,10 punti percentuali rispetto all'anno 2014.

Obiettivo primario dell'Amministrazione, nel corrente esercizio 2017, è quello di incrementare ulteriormente detta percentuale.

La società Multiservizi SpA, in attuazione del nuovo Piano Industriale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n .17 del 29/07/2015, ha modificato dal 2016 le modalità di raccolta tramite i cassonetti carrellati e contenitori specifici raggruppati nelle varie Isole di Prossimità predisposte sia nel centro abitato che in periferia.

È in fase di piena attivazione un primo importante Centro Comunale di Raccolta (CCR), ove i cittadini potranno conferire ogni tipo di rifiuto incentivando al massimo la buona pratica della differenziazione.

Obiettivi dell'Amministrazione comunale

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale si pone possono riassumersi nei seguenti:

Obiettivi di igiene urbana:

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo punta a conseguire una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il perseguimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, mira al raggiungimento di una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità di differenziata e conferire al centro di raccolta.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

L'obiettivo è una delle priorità sia dell'Amministrazione che della società Multiservizi, la cui realizzazione passa attraverso la piena e pronta attuazione del nuovo Piano Industriale approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n .17 del 29/07/2015 già in corso di attuazione tramite l'attivazione del primo Centro Comunale di Raccolta e la realizzazione delle Isole di Prossimità ove sono raggruppati oltre ai cassonetti dell'indifferenziata anche i vari contenitori della differenziata. Finalità ultima è

sempre quella di incrementare la raccolta differenziata, per ridurre il costo dell'ecotassa 2017.

L'obiettivo prevede la realizzazione di nuove campagne di sensibilizzazione, attraverso anche le scuole ed i giornali locali, per educare i cittadini a differenziare i rifiuti, al fine di ottenere risultati economici più soddisfacenti ed una conseguente riduzione della pressione fiscale.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il comune, secondo i propri programmi d'intervento socio assistenziale ed alla disponibilità finanziaria, intende confermare anche per l'anno 2017 un calendario di scadenze dei pagamenti TARI dilazionato in tre soluzioni, evitando le sovrapposizioni con altri tributi locali.

L'Ente ha ritenuto di attenersi nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti da DPR n. 158/99, avvalendosi della possibilità di una diversa graduazione, offerta dal comma 652, art. 1 della L. n. 147/2013, come modificata dalla L. n. 208/2015, art. 1 comma 27, proprio al fine di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe, con la finalità ultima di garantire, per quanto possibile, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti insiti nella nuova metodologia di calcolo.

La presente Relazione accompagna il Piano Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/99, indispensabile quest'ultimo per determinare le Tariffe della TARI per l'anno 2017, per il raggiungimento del pieno grado di copertura del costo del servizio.

L'impianto della TARI comporta l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno dei bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone, come ridetto, la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, sintetizzati nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo).

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	2.275.508,76
CC- Costi comuni	€	827.605,15
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	111.155,23
Agevolazioni	€	1.993,92
Contributo Comune per agevolazioni	-€	1.993,92
Totale costi	€	3.214.269,14

Riduzione RD ut. Domestiche	€	251.250,00
-----------------------------	---	-------------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	1.063.121,09
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	964.556,80
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	-
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	31.866,01
Totale	€	2.059.543,90

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	247.830,87
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	93.189,20
CGG - Costi Generali di Gestione	€	614.785,67
CCD - Costi Comuni Diversi	€	119.630,28
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	79.289,22
Totale parziale	€	1.154.725,25
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	1.154.725,25

Totale fissi + variabili	€	3.214.269,14
---------------------------------	---	---------------------